

Sant'Agostino, *Sermoni di Erfurt*. Introduzione, traduzione e note di Giovanni Catapano. Testo latino a fronte, Marcianum Press, Venezia 2012 (Strumenti-Patristica 3), 145 pagg. ISBN 9788865121313.

La felice circostanza che, nel giugno del 2007, ha portato Isabella Schiller, Clemms Weidemann e Dorothea Weber a riconoscere in un codice miscelaneo di Erfurt sei sermoni inediti di Agostino ha contribuito a incrementare il già cospicuo *corpus* omiletico del vescovo di Ippona. Giovanni Catapano, nella sua pubblicazione, mette a disposizione dei lettori di lingua italiana uno strumento agile ma scientificamente ineccepibile per entrare in contatto con i testi agostiniani di recente acquisizione e, attraverso di questi, con il pensiero dell'Ipponate. Il volume si apre con un godibile resoconto delle vicende che hanno condotto all'agnizione dei sermoni, connesse al progetto iniziato già mezzo secolo fa da Rudolf Hanslik, quello di catalogare tutti i manoscritti contenenti opere attribuite ad Agostino, sia autentiche che spurie. Dopo ciò, Catapano passa a presentare il contenuto dei singoli sermoni. Di questi, due (Erfurt 1 e 6) hanno come argomento la celebrazione di martiri cartaginesi: il primo è dedicato alle sante Perpetua e Felicita, l'altro al vescovo Cipriano. Tre sermoni (Erfurt 2, 3 e 4) si soffermano invece sull'elemosina, ma con approcci e sfumature diverse; infatti l'uno si sofferma sul vantaggio tutto spirituale che deriva dall'offerta di un bene materiale, come un'elemosina; un altro ha per oggetto le offerte che i fedeli donano per il mantenimento del clero, che li ricambia attraverso l'esercizio del ministero pastorale, quasi in un fraterno scambio di beni; l'ultimo, affronta un problema intrigante, se cioè sia lecito e opportuno soccorrere con elemosine i peccatori: Agostino afferma categoricamente che ciò va fatto, in quanto anche il peccatore è un uomo, e come tale va aiutato. Il Sermone Erfurt 5, infine, tratta della risurrezione dei morti, un dato che va creduto per fede in quanto Cristo l'ha esplicitamente annunciata. Il testo dei sermoni agostiniani è tradotto con bello stile da Catapano e accompagnato da un ricco apparato di note, strumento privilegiato per una maggiore comprensione dei discorsi stessi nonché per la loro collocazione nell'ambito della vasta produzione agostiniana, puntualmente citata.

GIUSEPPE CARUSO
giusosa@yahoo.it